

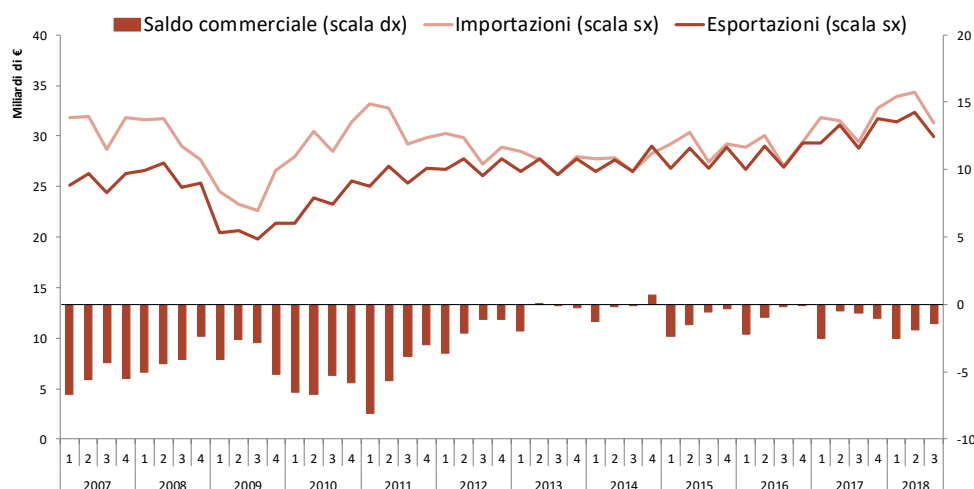
IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA LOMBARDIA

3° trimestre 2018

Nel terzo trimestre 2018 gli scambi commerciali con l'estero della Lombardia rallentano il passo, pur mantenendo il trend positivo iniziato lo scorso anno. Da una crescita media nel 2017 dell'8% per l'export e del 9% per l'import, si è passati al +4,1% per le esportazioni e al +6,6% per le importazioni. Il rallentamento del commercio mondiale e in particolare dell'economia tedesca, principale destinazione delle merci lombarde, hanno influito negativamente sui risultati che, nel terzo trimestre, scontano anche la svolta congiunturale negativa dovuta agli effetti stagionali. Il maggior rallentamento congiunturale dei flussi in ingresso comporta una riduzione del deficit commerciale (-1,4 miliardi vs -1,9 miliardi dello scorso trimestre), saldo sempre in linea con i risultati storici e ancora contenuto rispetto ai saldi negativi del 2011. La componente che contribuisce maggiormente a determinare il segno negativo del saldo commerciale è quella relativa ai computer, apparecchi elettrici, elettronici e ottici (-2,5 miliardi), seguita da sostanze e prodotti chimici (-944 milioni), dagli altri prodotti delle attività manifatturiere (-875 milioni), dai prodotti dell'estrazione di minerali (-864 milioni) e dagli articoli farmaceutici (-819 milioni). I prodotti che invece evidenziano una netta prevalenza di esportazioni rispetto alle importazioni sono soprattutto i macchinari e apparecchi (+3,1 miliardi), seguiti da prodotti tessili, pelli e accessori (+1 miliardo) e metalli di base e prodotti in metallo (+833 milioni).

Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Lombardia

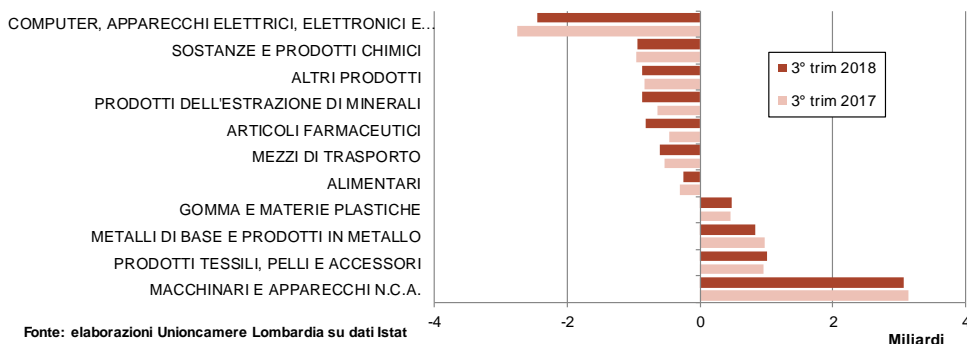
Dati trimestrali in miliardi di euro



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Saldo commerciale in valore a prezzi correnti - Lombardia

Dati per classificazione merceologica in miliardi di euro



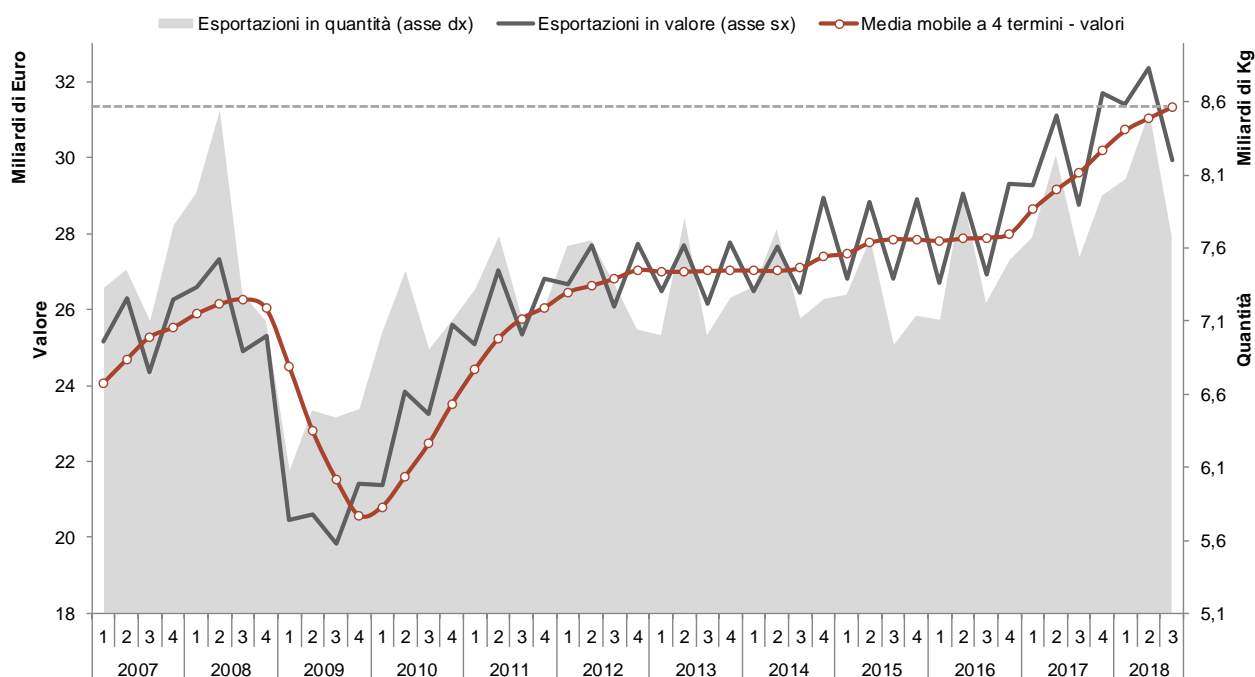
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

LE ESPORTAZIONI

Il valore delle esportazioni originate dalla Lombardia nel terzo trimestre del 2018 scende a 29,9 miliardi di Euro risentendo, oltre che del rallentamento congiunturale stagionale, anche del raffreddamento del commercio mondiale e dell'economia tedesca in particolare. La variazione tendenziale, inferiore alla media del 2017, risulta comunque sensibilmente superiore alla media italiana (+4,1% contro il +2,7%) e, considerando il contributo alla crescita nazionale, la Lombardia si posiziona ancora al primo posto seguita da Emilia Romagna, Sicilia e Veneto. Considerando le principali regioni manifatturiere del nord è l'Emilia Romagna a registrare il miglior risultato tendenziale (+5,0%), seguita dalla Lombardia (+4,1%), dal Veneto (+3,5%) e dal Piemonte (+0,0%). La maggior parte delle regioni italiane presenta ancora valori delle esportazioni in crescita su base annua, ma sale a cinque il numero di regioni in contrazione (Lazio, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia e Calabria).

Anche i volumi esportati, misurati in kg, mostrano un rallentamento della crescita tendenziale che si ferma al +1,8% e una contrazione congiunturale (-10%), dopo aver sfiorato il +6% alla fine dello scorso anno.

Esportazioni in valore a prezzi correnti e quantità (Kg) Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per classificazione merceologica

I prodotti manifatturieri rappresentano il 97% delle esportazioni lombarde e crescono del 3,3% su base annua, con variazioni positive per la maggior parte delle categorie merceologiche. Il maggior contributo alla crescita dell'export regionale proviene dai metalli di base e prodotti in metallo (+6,3% la variazione tendenziale) che sono tra i prodotti di punta del manifatturiero lombardo coprendo una quota pari al 16% del valore dell'export regionale. Rimangono costanti le esportazioni di macchinari e apparecchi (+0,9%), principale tipologia di prodotto esportata dalla regione con una quota pari al 20% del valore complessivo. Riprendono vigore le esportazioni di mezzi di trasporto (+7,9%) dopo lo stop registrato lo scorso trimestre (-3,5%). Mantengono un buon ritmo di crescita le esportazioni di sostanze e prodotti chimici (+6,1%), in linea con i risultati dei trimestri precedenti. Cresce l'export di apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+4,5%), anche se i tassi di crescita rimangono decisamente inferiori rispetto a quanto

registrato lo scorso anno. Raggiungono una crescita superiore alla media dello scorso anno i prodotti tessili, pelli e accessori (+4,4%), come anche l'aggregato degli altri prodotti (+4,5%). Sono in progressivo rallentamento, ma ancora ampiamente positive, le esportazioni di gomma e materie plastiche (+4,3%).

Contributi negativi provengono dall'export di articoli farmaceutici (-6,1%), dopo la crescita intensa registrata a inizio anno (+26,7%) e lo stop dello scorso trimestre (-9,8%). Negativo anche l'export di prodotti alimentari (-4,3%), dopo un 2017 all'insegna della crescita a doppia cifra e un progressivo rallentamento del 2018.

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali e quote per classificazione merceologica

	1°trim 2017	2°trim	3°trim	4°trim	Anno 2017	1°trim 2018	2°trim	3°trim	Quote
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	5,1	3,5	9,8	8,4	6,7	3,3	3,3	0,9	20,1%
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	11,6	7,2	8,0	10,7	9,3	7,4	8,7	6,3	15,9%
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	13,2	2,7	5,9	7,1	7,1	-0,1	2,8	4,5	12,1%
PRODOTTI TESSILI, PELLI E ACCESSORI	8,1	5,4	0,6	0,5	3,5	2,3	4,0	4,4	11,7%
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	8,4	6,2	4,0	5,2	6,0	4,0	5,1	6,1	11,0%
MEZZI DI TRASPORTO	-3,8	6,5	5,0	16,2	5,9	27,7	-3,5	7,9	6,7%
ALTRI PRODOTTI	10,6	0,8	1,5	2,0	3,5	3,9	7,4	4,5	6,4%
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	6,9	3,4	4,0	9,1	5,8	7,0	5,2	4,3	5,9%
PRODOTTI ALIMENTARI	16,5	16,9	16,9	17,8	17,1	8,3	2,5	-4,3	5,6%
ARTICOLI FARMACEUTICI	32,0	46,7	15,9	8,8	25,2	26,7	-9,8	-6,1	4,7%
TOTALE MANUFATTI	9,3	7,0	6,8	8,0	7,7	6,9	3,4	3,3	100,0%
TOTALE Export	9,6	7,1	6,8	8,1	7,9	7,2	4,1	4,1	

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per paese di destinazione

Nel terzo trimestre 2018 la crescita delle esportazioni risulta più intensa verso i paesi dell'Unione Europea (+4,9%) piuttosto che verso i paesi extra UE (+3,0%), diversamente da quanto registrato lo scorso trimestre. La quota del valore delle merci destinate al mercato unico europeo è pari al 55% e rimane quindi predominante. Il mercato comunitario è trainato dall'export verso la Germania (+7,3%) e la Francia (+4,0%), ed è composto principalmente da metalli di base e prodotti in metallo e macchinari ed apparecchi, prodotti di punta dell'export lombardo. Risulta invece in contrazione il valore delle esportazioni destinate al Regno Unito (-2,9%), su cui pesano le incertezze dovute al processo di separazione dall'Unione Europea, quelle destinate alla Danimarca (-10,9%) e alla Lituania (-17,6%). Contribuiscono significativamente all'incremento dell'export verso i territori UE anche i flussi diretti verso i Paesi Bassi (+11,7%), l'Austria (+13,1%), la Spagna (+4,8%) e la Polonia (+6,1%).

Con riferimento ai mercati extra-UE la principale area di destinazione per i prodotti lombardi restano i paesi europei non appartenenti all'Unione, ma si fanno sempre più prossimi i mercati dell'Asia orientale con una quota che sale al 10,9%. Questo avvicinamento è dovuto alla significativa contrazione registrata dai mercati dei paesi europei non UE (-1,1%), che interrompe la serie di risultati molto positivi degli ultimi anni, ed al contemporaneo incremento dell'export verso l'Asia orientale (+10,8%). Il risultato negativo dei paesi europei non UE è imputabile principalmente al calo dell'export verso la Turchia (-12,7%), alle prese con la forte svalutazione della Lira, e la Russia (-1,9%), mentre l'incremento dell'Asia orientale è dovuto principalmente alla crescita delle esportazioni verso la Cina (+19,7%) e la Corea del Sud (+15,5%).

Cresce intensamente il valore dell'export diretto verso i paesi dell'Asia centrale (+39,1%) e, in particolare, verso il Kazakistan (+128,2%), l'Uzbekistan (+523,9%), il Pakistan (+113,4%) e l'India (+19,3%). Se per l'India il risultato, seppur molto positivo, è in linea con le tendenze storiche e risulta distribuito su più tipologie di prodotto, per gli altri paesi appare più come un risultato episodico legato a commesse eccezionali: per il Kazakistan, legato alla fornitura di generatori di vapore, tubi e condotte e macchine di impiego generale; per il Pakistan, alla fornitura di aeromobili; per l'Uzbekistan, alla fornitura di macchine per impiego generale e speciale e mobili.

Svolta in negativo l'export verso il nord America (-1,2%), a causa della contrazione registrata dagli Stati Uniti (-1,9%) che non riesce ad essere compensata dalla crescita dell'export verso il Canada (+5,1%). Stesso risultato per l'America centro-meridionale (-3,4%) nonostante la ripresa dell'export verso il Brasile (+12,2%) e la Colombia (+24,8%) a cui si contrappongono i risultati negativi di Messico (-6,2%), Argentina (-14,2%) e Cuba (-32,4%).

Si tratta invece di una conferma del segno negativo per i flussi diretti verso il Medio Oriente (-3,4%), dove si osserva una polarizzazione delle principali destinazioni dell'export lombardo tra crescita (Qatar +28,5%, Iraq +33,1%, Iran +6,5% e Arabia Saudita +3,3%) e contrazione (Emirati Arabi Uniti -9,9%, Israele -10,1%, Kuwait -10,8% e Oman -20,4%).

In contrazione anche il flusso di merci verso il nord Africa (-6,2%). Si tratta del sesto segno negativo consecutivo e pesa particolarmente la riduzione del valore esportato verso l'Algeria (-17,4%), l'Egitto (-7,8%) e la Tunisia (-6,5%). In crescita, invece, le esportazioni verso il Marocco (+11,8%) e la Libia (+29,9%).

Svoltano in positivo, invece, i flussi diretti negli altri paesi africani (+12,5%). Il maggior contributo positivo proviene dalla Nigeria (+90,4%), seguita da: Kenya (+51,1%), Mozambico (+162,3%), Congo (+86,7%) e Camerun (43,7%). Contribuiscono negativamente alla variazione in particolare i flussi diretti verso l'Etiopia (-34,7%) e il Sud Africa (-3,2%).

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali per aree e paesi di destinazione e loro quote sul valore totale esportato dalla Lombardia

AREE / PAESI	1°trim 2017	2°trim	3°trim	4°trim	Anno 2017	1°trim 2018	2°trim	3°trim	Quote
UNIONE EUROPEA 28	9,1	8,6	7,3	9,9	8,7	8,5	3,3	4,9	55,2%
PAESI EXTRA UE	10,3	5,1	6,2	6,0	6,8	5,5	5,1	3,0	44,8%
Paesi europei non Ue	8,3	4,6	12,7	16,8	10,6	10,5	9,0	-1,1	11,3%
Asia orientale	20,7	7,6	-0,2	6,0	8,0	2,9	11,8	10,8	10,9%
America settentrionale	14,2	13,2	12,6	6,1	11,4	3,4	5,1	-1,2	8,3%
Medio Oriente	3,4	-6,8	3,0	-4,2	-1,5	3,5	-6,0	-3,4	4,5%
America centro-meridionale	6,7	4,5	12,4	5,5	7,2	2,4	5,4	-3,4	3,0%
Asia centrale	-5,4	14,0	-5,1	8,3	3,3	24,3	4,8	39,1	2,2%
Africa settentrionale	8,0	-6,2	-1,4	-6,8	-2,1	-10,9	-10,4	-6,2	2,2%
Oceania e altri territori	-1,2	-5,4	3,1	0,7	-0,6	31,1	2,9	12,0	1,3%
Altri paesi africani	-3,9	25,4	-4,6	-7,1	2,2	3,4	-3,0	12,5	1,1%
MONDO	9,6	7,1	6,8	8,1	7,9	7,2	4,1	4,1	100%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per provincia

L'analisi territoriale di quest'ultimo trimestre mostra incrementi tendenziali per tutte le provincie lombarde. Sia Varese (+10,8%) che Monza-Brianza (+2,0%), in contrazione lo scorso trimestre, si uniscono alle altre provincie di segno positivo. Osservando su un più ampio arco temporale i dati provinciali, si nota come le variazioni positive per molte provincie sono di intensità inferiore rispetto agli scorsi trimestri. Ciò vale per Lodi (+6,9%), Brescia (+6,7%), Cremona (+4,1%), Como (+3,7%), Milano (+2,5%) e Bergamo (+1,6%). Oltre alle già citate Varese e Monza-Brianza, migliorano i risultati già positivi delle provincie di Sondrio (+20,8%), Lecco (+5,5%), Pavia (+4,7%) e Mantova (+3,1%).

La Lombardia presenta una diversificazione a livello territoriale per quanto riguarda le tipologie di prodotto maggiormente esportate, ma non per le destinazioni prevalenti dei prodotti.

Se per le provincie di Bergamo (10% del valore totale esportato nel 2018), Brescia (13%) e Lecco (13%) sono le macchine di impiego generale i prodotti maggiormente esportati, ciò non vale per i restanti territori. Le provincie di Como (12%) e Monza-Brianza (8%) vedono prevalere l'export di mobili, Cremona di tubi e condotte (13%), Lodi di apparecchiature per le telecomunicazioni (19%), Mantova di autoveicoli (16%), Milano (9%) e Pavia (11%) di medicinali e preparati farmaceutici, Monza-Brianza di mobili (8%), Sondrio di metalli di base e prodotti in metallo (10%) e Varese di aeromobili (16%). Relativamente alle destinazioni prevalenti, solo Lodi con la Spagna (36% dell'export totale) e la Francia (16%) e Milano con gli

Stati Uniti (11%) e la Svizzera (9%) si differenziano dalle altre province per le quali è sempre la Germania il principale mercato di sbocco e la Francia il secondo.

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali e quote provinciali

Provincia	1°trim 2017	2°trim	3°trim	4°trim	Anno 2017	1°trim 2018	2°trim	3°trim	Quote
Milano	11,2%	3,6%	8,8%	8,4%	7,9%	6,4%	7,6%	2,5%	34,4%
Brescia	8,9%	6,8%	7,2%	12,6%	8,8%	8,8%	8,9%	6,7%	13,4%
Bergamo	6,3%	5,6%	6,8%	9,0%	6,9%	6,0%	6,3%	1,6%	12,6%
Varese	1,2%	2,7%	1,6%	15,0%	5,3%	22,2%	-1,6%	10,8%	8,2%
Monza e Brianza	16,9%	29,6%	1,3%	-0,8%	11,6%	2,8%	-15,2%	2,0%	7,7%
Mantova	14,1%	8,2%	5,4%	1,5%	7,2%	0,5%	1,1%	3,1%	5,5%
Como	2,2%	0,6%	2,6%	4,9%	2,6%	4,7%	7,7%	3,7%	4,6%
Cremona	19,3%	18,8%	14,5%	14,0%	16,6%	9,5%	5,3%	4,1%	3,7%
Lecco	11,1%	5,6%	5,3%	5,8%	6,9%	3,3%	5,0%	5,5%	3,6%
Pavia	2,7%	2,3%	6,6%	1,6%	3,3%	5,6%	2,9%	4,7%	3,0%
Lodi	11,2%	11,8%	17,7%	7,6%	11,9%	9,9%	12,0%	6,9%	2,9%
Sondrio	6,4%	1,9%	-0,5%	3,9%	2,9%	5,3%	7,4%	20,8%	0,6%
LOMBARDIA	9,6%	7,1%	6,8%	8,1%	7,9%	7,2%	4,1%	4,1%	100,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analizzando a livello territoriale il dettaglio delle esportazioni del settore manifatturiero per divisione di attività economica ATECO 2007 (vedi grafici delle pagine seguenti), si possono cogliere alcune specificità delle province lombarde. Oltre alla variazione annua, la quota del settore e il valore esportato, nei grafici viene riportato il contributo che ogni divisione ATECO fornisce alla variazione complessiva del settore manifatturiero. Il contributo misura l'apporto della variazione di una divisione ATECO alla variazione annua complessiva del settore manifatturiero. Quest'ultima corrisponde quindi alla somma algebrica dei contributi attribuibili a ciascuna delle divisioni che la compongono. Nei grafici vengono considerate solo le divisioni di attività economica con una quota sull'export provinciale superiore all'1%.

Bergamo: quasi tutte le categorie merceologiche evidenziano un incremento dei flussi esportati, con le uniche eccezioni dei prodotti in legno (-7%), degli apparecchi elettrici (-7%), dei macchinari e apparecchi (-4%) e dei prodotti tessili (-1%). I contributi alla crescita più rilevanti giungono dai metalli di base e prodotti in metallo (+8%) e dalle sostanze e prodotti chimici (+6%), seguiti da mezzi di trasporto (+6%), articoli in gomma e materie plastiche (+5%) e prodotti alimentari (+8%). Significativi gli incrementi anche degli altri prodotti delle attività manifatturiere (+9%), per il 39% del valore costituiti da mobili, e computer e apparecchi elettronici (+7%).

Brescia: trainano l'export provinciale di questo trimestre i metalli di base e prodotti in metallo e i macchinari ed apparecchi, principali tipologie di prodotto esportate dalla provincia, entrambe in crescita dell'8%. Registrano una crescita a doppia cifra, ma apportano un contributo inferiore gli apparecchi elettrici (+12%), il legno e i prodotti in legno (+15%), le sostanze e prodotti chimici (+16%) e i computer e apparecchi elettronici (+17%). Contributi negativi provengono solo dai prodotti delle altre attività manifatturiere (-6%), in prevalenza mobili, e dai prodotti tessili, abbigliamento (-7%).

Como: per la provincia di Como il risultato positivo (+3,0%) non è determinato dai risultati della principale categoria di prodotti esportata dalla provincia, e cioè prodotti tessili e abbigliamento, che risulta ancora in contrazione (-3%) apportando il maggior contributo negativo. Contributi negativi provengono anche dalle sostanze e prodotti chimici (-7%) e dagli articoli farmaceutici (-22%), quest'ultimi dopo l'exploit dello scorso trimestre (+86%). Contribuiscono invece al risultato positivo le esportazioni di: prodotti delle altre attività manifatturiere (+14%), in prevalenza mobili; macchinari e apparecchi (+7%); metalli di base e prodotti in metallo (+5%);

articoli in gomma e materie plastiche (+9%); prodotti alimentari (+8%); mezzi di trasporto (+11%); legno e prodotti in legno e apparecchi elettrici (+9% entrambi).

Cremona: l'incremento dell'export manifatturiero provinciale (+4,7%) è spinto, oltre che dal risultato dei metalli di base e prodotti in metallo (+5%), che apporta il maggior contributo positivo, anche dalla crescita intensa registrata da: sostanze e prodotti chimici (+12%), articoli in gomma e materie plastiche (+18%) e computer e apparecchi elettronici (+56%) diretti prevalentemente in Ungheria e nel Regno Unito. In contrazione si trovano: legno e prodotti in legno (-10%); apparecchi elettrici (-8%); prodotti alimentari (-8%).

Lecco: il risultato positivo dell'export manifatturiero provinciale (+4,5%) è dovuto al significativo contributo dei metalli di base e prodotti in metallo (+9%) e dai computer e apparecchi elettronici (+61%). Crescono a due cifre anche i valori esportati di prodotti tessili e abbigliamento (+11%) e sostanze e prodotti chimici (+13%). In negativo, macchinari e apparecchi (-5%), articoli in gomma e materie plastiche (-6%), apparecchi elettrici (-4%) e mezzi di trasporto (-3%).

Lodi: l'incremento dell'export manifatturiero lodigiano è determinato prevalentemente dai risultati di: computer e apparecchi elettronici (+15%), diretti prevalentemente in Spagna; prodotti alimentari (+10%) diretti prevalentemente in Francia; macchinari e apparecchi (+17%). Registrano, invece, una contrazione dei valori esportati le sostanze e prodotti chimici (-8%), gli articoli in gomma e materie plastiche (-12%), i prodotti tessili e l'abbigliamento (-7%) e i metalli di base e i prodotti in metallo (-2%).

Monza e Brianza: la provincia di Monza e Brianza, dopo la contrazione dello scorso trimestre, torna in positivo (+2,1%) grazie ad una crescita diffusa dell'export tra le varie tipologie di prodotto. Sono maggiormente significativi i contributi delle sostanze e prodotti chimici (+10%), dei computer e apparecchi elettronici (+8%), dei macchinari e apparecchi (+3%), degli articoli in gomma e materie plastiche (+7%) e del legno e prodotti in legno (+18%). Si registra una contrazione rilevante per l'export di articoli farmaceutici (-29%), dopo gli eccezionali risultati del 2017 e di inizio 2018 in particolare verso l'Irlanda, ai quali si associano i mezzi di trasporto (-3%) e i prodotti alimentari (-1%).

Milano: questo trimestre per l'export manifatturiero milanese sono i prodotti tessili (+8%), le sostanze e i prodotti chimici (+7%) e i computer e apparecchi elettronici (+8%) a fornire il contributo positivo più significativo. In contrazione si segnalano: i prodotti alimentari (-15%); i mezzi di trasporto (-8%); i prodotti delle altre attività manifatturiere (-6%), in prevalenza gioielleria e bigiotteria, forniture mediche e dentistiche e mobili; i macchinari ed apparecchi (-3%) e i prodotti in legno e carta (-2%).

Mantova: in questo trimestre le tipologie di prodotto più esportate dalla provincia registrano una contrazione del valore esportato, mentre crescono, a due cifre, tipologie di prodotto con quote minori. I contributi positivi più significativi provengono infatti da: sostanze e prodotti chimici (+16%), macchinari e apparecchi (+11%) e articoli in gomma e materie plastiche (+25%). Le prime tre tipologie di prodotto dell'export mantovano registrano una contrazione: metalli di base e prodotti in metallo (-1%); mezzi di trasporto (-3%); prodotti tessili (-2%). In contrazione anche i valori esportati di prodotti alimentari (-9%) e legno e prodotti in legno (-8%).

Pavia: la crescita dell'export manifatturiero provinciale (+4,1%) è sostenuta principalmente dai flussi di: prodotti tessili, abbigliamento e calzature (+78%); prodotti petroliferi raffinati (+49%), diretti prevalentemente in Svizzera; metalli di base e prodotti in metallo (+19%), diretti prevalentemente in Germania e Francia, computer e apparecchi elettronici (+21%). A questi risultati eccezionali si contrappongono le riduzioni dei valori esportati registrati da tutte le restanti tipologie di prodotto, con i maggiori contributi negativi a carico di articoli farmaceutici (-11%), macchinari e apparecchi (-4%), sostanze e prodotti chimici (-4%) e mezzi di trasporto (-18%).

Sondrio: consegue il miglior risultato in questo trimestre (+21,0%), grazie ai contributi positivi di: macchinari e apparecchi (+68%), diretti prevalentemente in Egitto; metalli di base e prodotti in metallo (+19%), verso Germania e Austria; articoli in gomma e materie plastiche (+30%); prodotti delle altre attività manifatturiere (+12%), in prevalenza strumenti e forniture mediche e dentistiche; articoli farmaceutici (+12%); computer e apparecchi elettronici (+32%), diretti

prevalentemente in Francia. In contrazione si registrano solo i valori dell'export di sostanze e prodotti chimici (-4%) e prodotti tessili e abbigliamento (-2%).

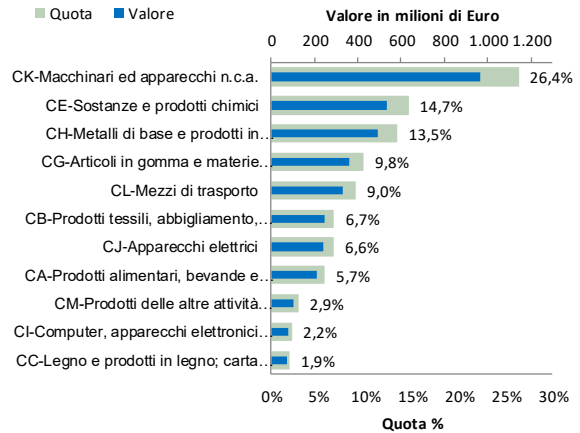
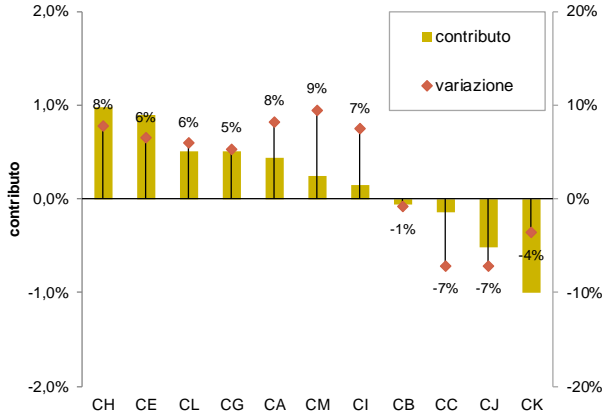
Varese: anche Varese registra un incremento a due cifre dell'export manifatturiero (+15,0%), grazie principalmente al contributo dei mezzi di trasporto (+54%), per la maggior parte aeromobili. Crescita a due cifre anche per: metalli di base e prodotti in metallo (+26%); articoli farmaceutici (+42%), diretti prevalentemente in Germania; legno e prodotti in legno (+15%). A questi risultati positivi si contrappongono le contrazioni dei valori esportati registrati da: prodotti alimentari (-7%); apparecchi elettrici (-6%); computer e apparecchi elettronici (-5%); altri prodotti delle attività manifatturiere (-3%), in prevalenza mobili e strumenti e forniture mediche e dentistiche; prodotti tessili e abbigliamento (-2%).

Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007

Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – 3° trimestre 2018

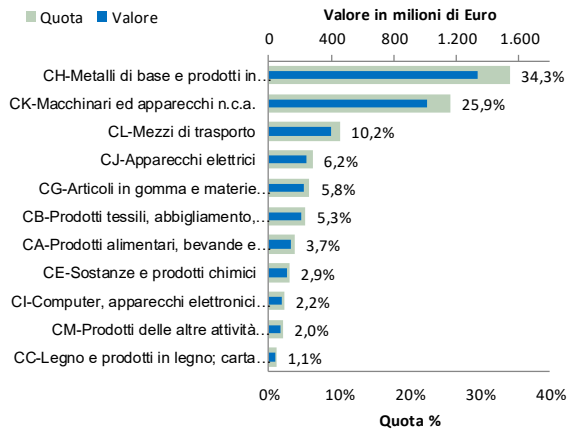
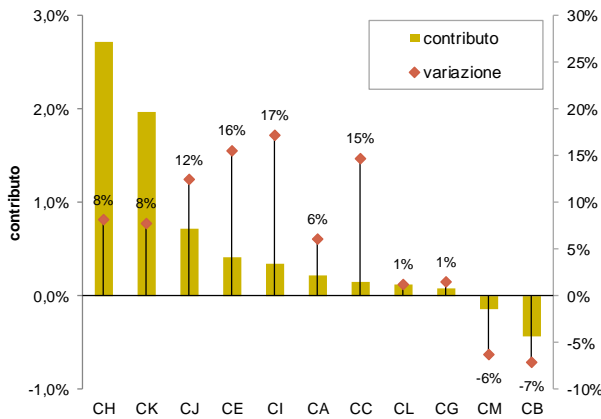
Manifatturiero: +1,3%

Bergamo



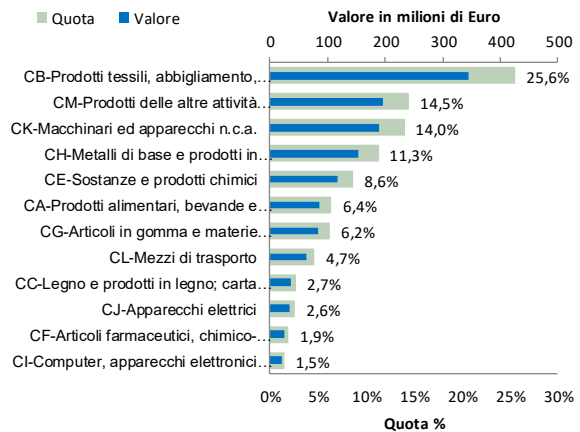
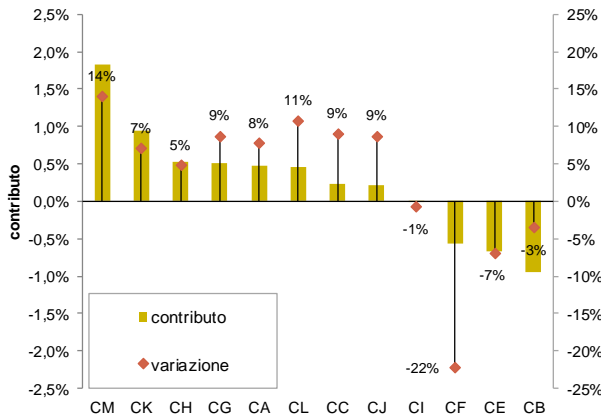
Manifatturiero: +5,9%

Brescia



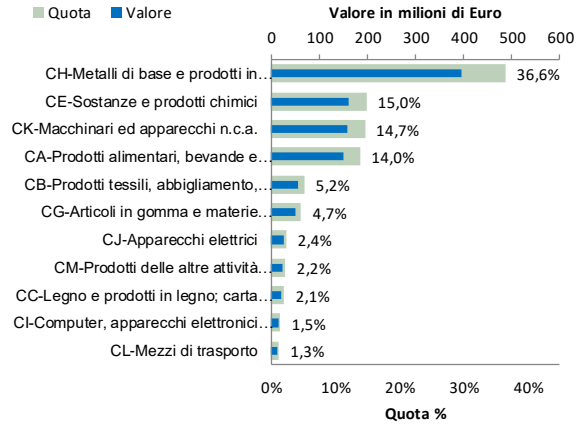
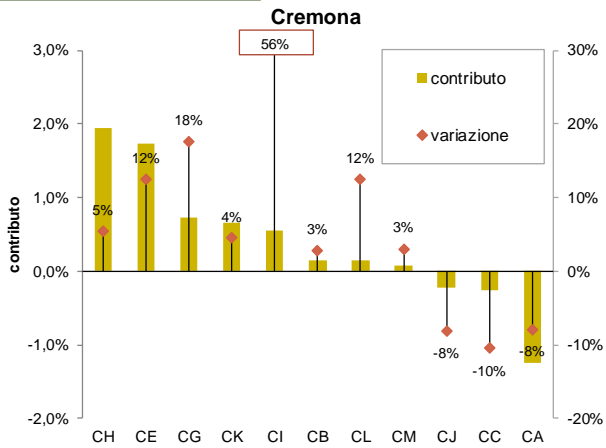
Manifatturiero: +3,0%

Como

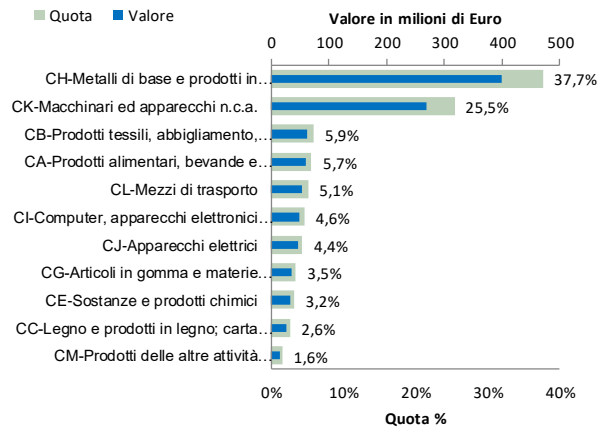
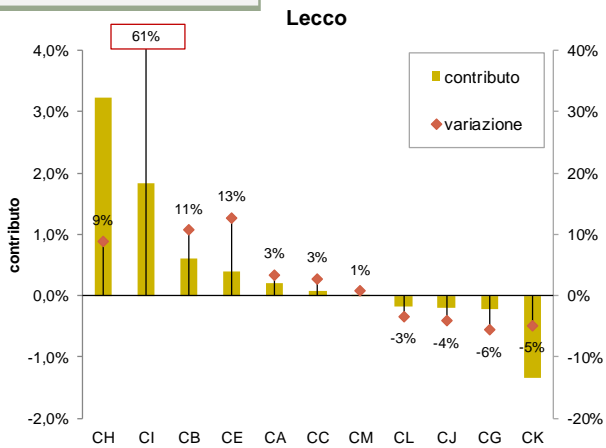


Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – 3° trimestre 2018

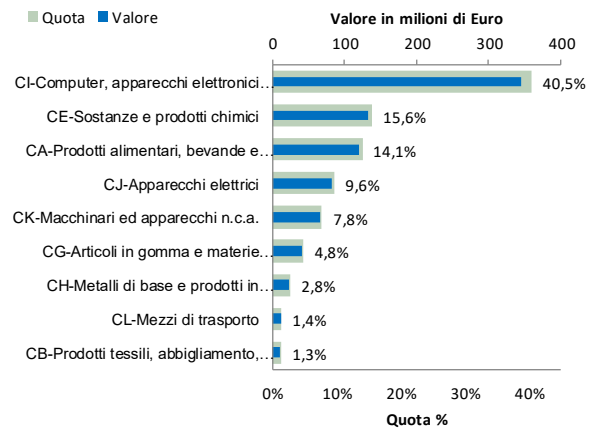
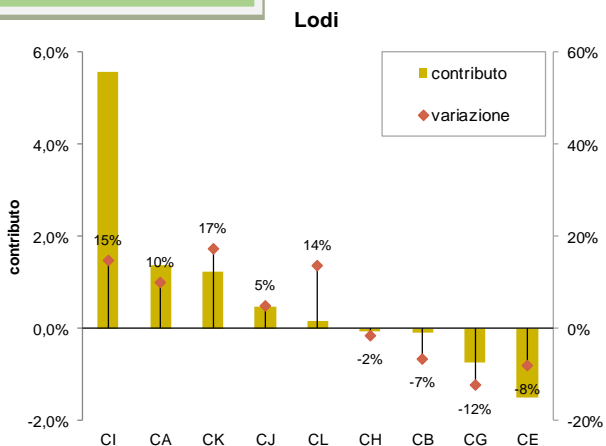
Manifatturiero: +4,7%



Manifatturiero: +4,5%

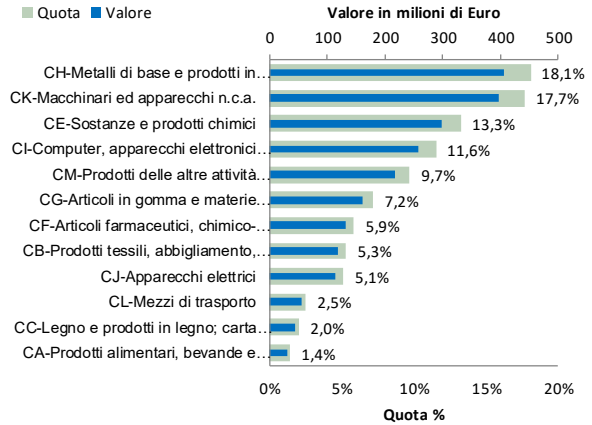
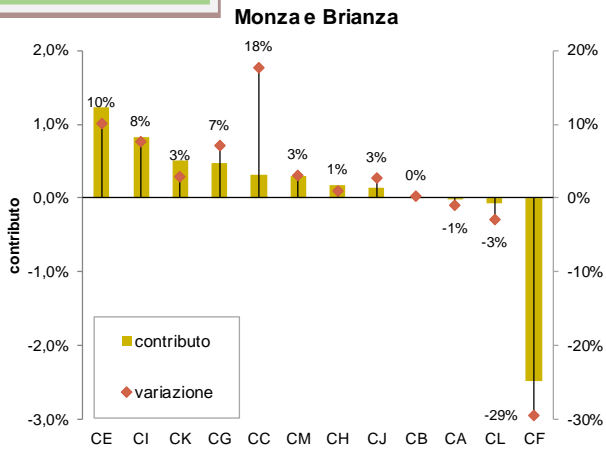


Manifatturiero: +6,7%

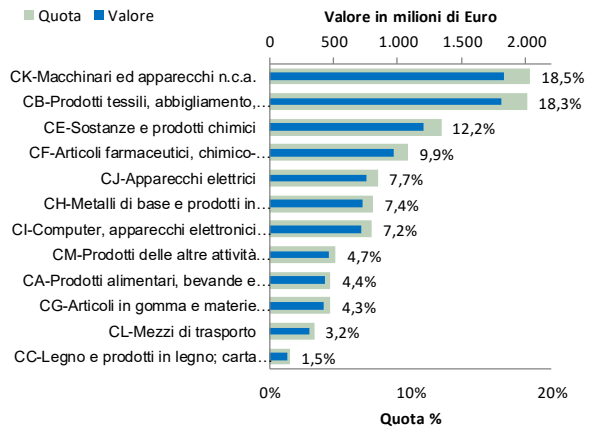
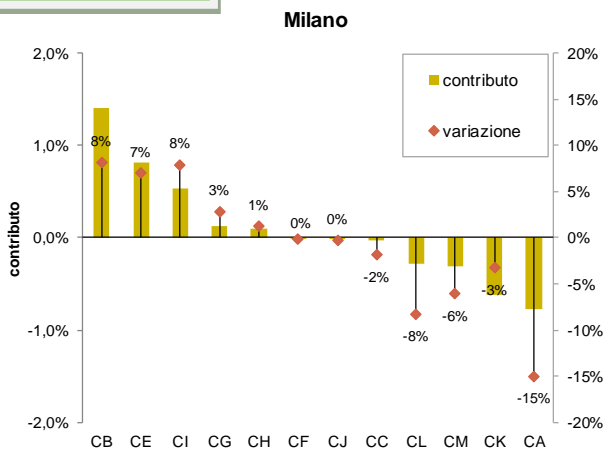


Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – 3° trimestre 2018

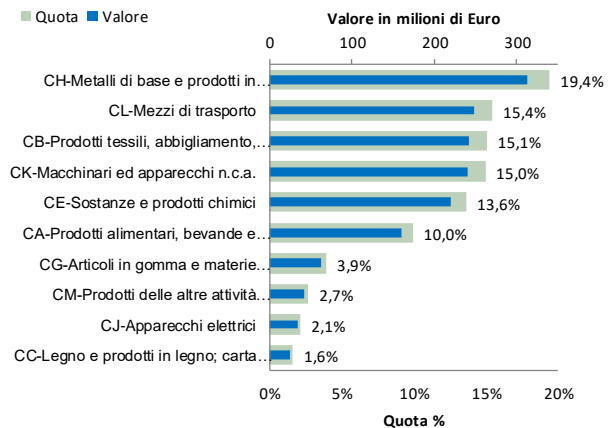
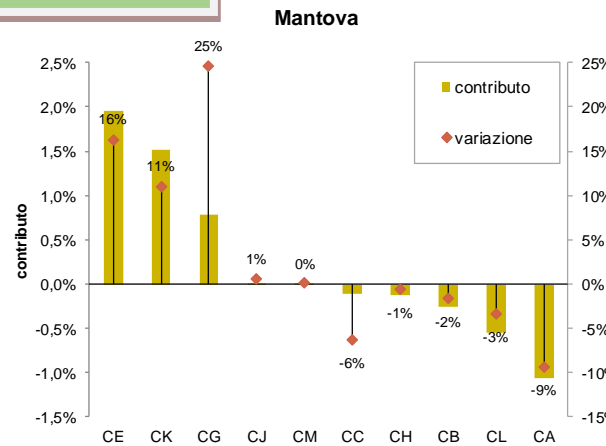
Manifatturiero: +2,1%



Manifatturiero: +1,8%

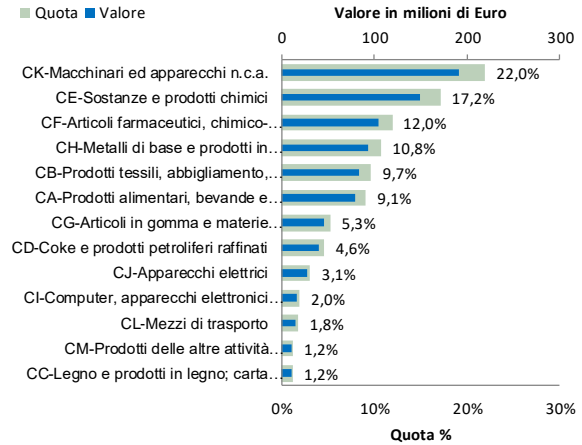
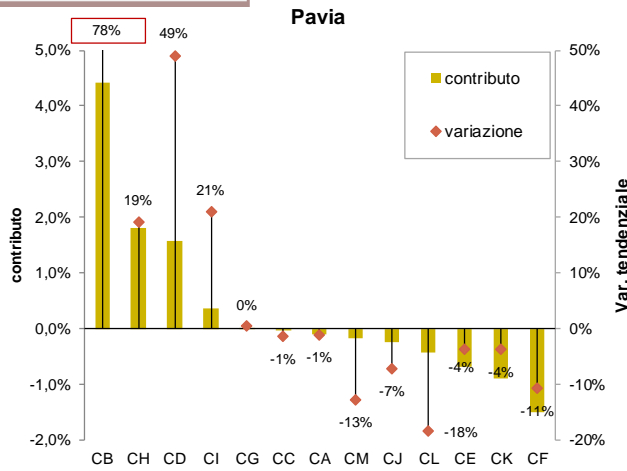


Manifatturiero: +3,3%

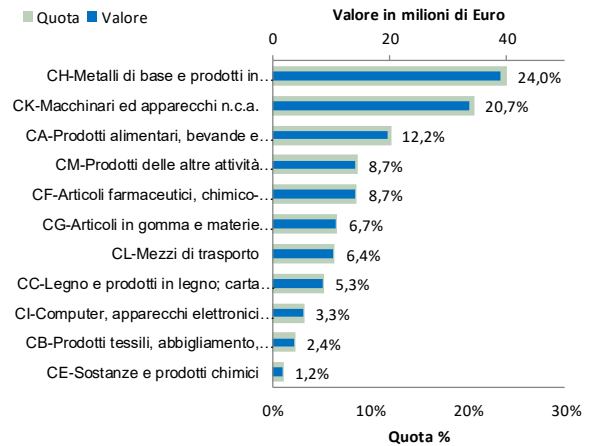
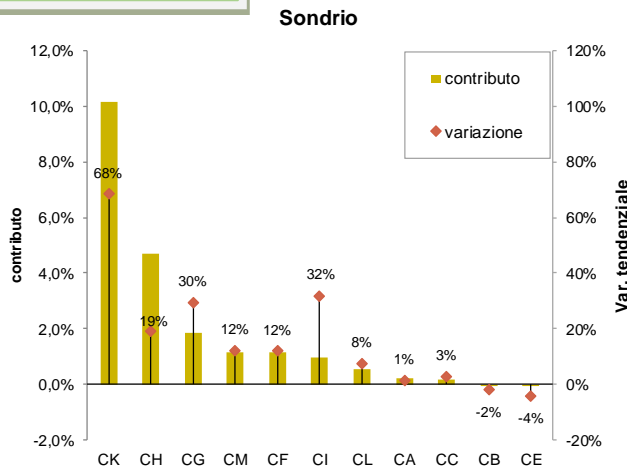


Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – 3° trimestre 2018

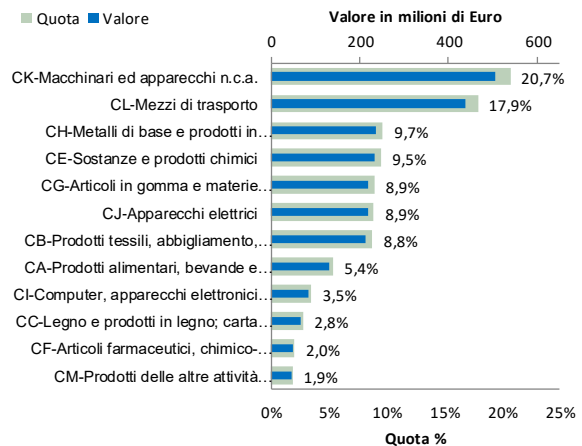
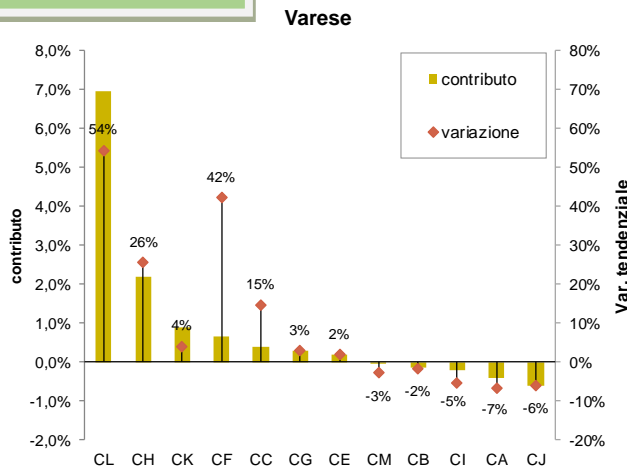
Manifatturiero: +4,1%



Manifatturiero: +21,0%



Manifatturiero: +15,0%

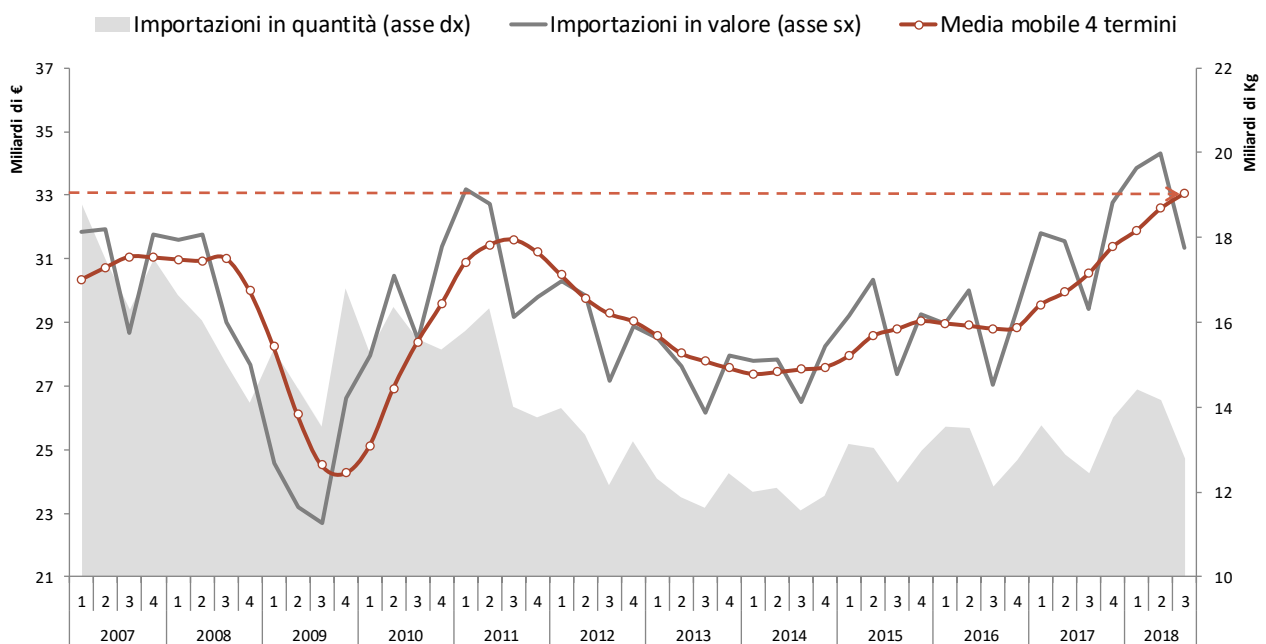


LE IMPORTAZIONI

Continua il trend positivo dell'import in Lombardia: nel terzo quarto del 2018 il valore delle merci in arrivo dall'estero supera i 31 miliardi di Euro, con un incremento del 6,6% su base annua. Negativo il confronto con il trimestre precedente anche a causa degli effetti stagionali caratteristici del terzo trimestre dell'anno (-8,6%).

Andamento simile anche per i volumi importati che, a fronte di una crescita tendenziale del 2,6%, in rallentamento sensibile rispetto ai trimestri precedenti, registrano una contrazione del 9,8%.

Importazioni in valore a prezzi correnti e in quantità (kg) Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Fonte dei dati: ISTAT (www.istat.it) banca dati Coeweb – Statistiche sul commercio estero (www.coeweb.istat.it).

GLOSSARIO

Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al periodo precedente
Contributo	Misura l'incidenza delle variazioni delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati. La variazione del flusso aggregato corrisponde alla somma algebrica dei singoli contributi. Il contributo dipende sia dall'intensità della variazione del singolo elemento che dal suo peso.

CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA PRODOTTI: descrizione e corrispondenza con Sottosezioni ATECO

DESCRIZIONE	SOTTO SEZIONE
ALIMENTARI	CA
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	CG
MEZZI DI TRASPORTO	CL
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	CB
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	CI + CJ
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	CE
ARTICOLI FARMACEUTICI	CF
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	CH
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	CK
ALTRI PRODOTTI	CC + CD + CM

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE
Classificazione ATECO 2007 – Sottosezione

SOTTO SEZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI
CA	ALIMENTARI	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati - Frutta e ortaggi lavorati e conservati - Oli e grassi vegetali e animali - Prodotti delle industrie lattiero-casearie - Granaglie, amidi e di prodotti amidacei - Prodotti da forno e farinacei - Altri prodotti alimentari - Prodotti per l'alimentazione degli animali - Bevande - Tabacco
CB	PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	Filati di fibre tessili - Tessuti - Altri prodotti tessili - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia - Articoli di abbigliamento in pelliccia - Articoli di maglieria - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte - Calzature
CC	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	Legno piallato e tagliato - Fogli da impiallacciatura e pannelli a base di legno - Pavimenti in parquet assemblato - Porte e finestre in legno (escluse porte blindate) - Altri elementi in legno e falegnameria per l'edilizia - Imballaggi in legno - Altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) - Prodotti della lavorazione del sughero - Articoli in paglia e materiali da intreccio - Cornici per specchi, fotografie e tele da pittura - Pasta-carta - Carta e cartone - Carta e cartone ondulato e imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata) - Prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa - Prodotti cartotecnici (carta da lettere, autocopiante, gommata ecc.; scatole assortite per corrispondenza ecc..) - Carta da parati - Altri articoli di carta e cartone - Lastre e cilindri per la stampa ed altri organi preparati per la stampa
CD	COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	Prodotti di cokeria - Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
CE	SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie - Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura - Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) - Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici - Altri prodotti chimici - Fibre sintetiche e artificiali
CF	PRODOTTI FARMACEUTICI	Prodotti farmaceutici di base, medicinali e preparati farmaceutici
CG	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Articoli in gomma (pneumatici e camere d'aria, suole e altre parti in gomma per calzature, altri prodotti in gomma), articoli in materie plastiche (lastre, fogli, tubi e profilati, imballaggi, articoli per l'edilizia, altri articoli in plastica)
CH	METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	Prodotti della siderurgia - Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato) - Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari - Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio - Elementi da costruzione in metallo - Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo - Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda - Armi e munizioni - Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta - Altri prodotti in metallo
CI	COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	Componenti elettronici e schede elettroniche - Computer e unità periferiche - Apparecchiature per le telecomunicazioni - Prodotti di elettronica di consumo audio e video - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi - Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche - Strumenti ottici e attrezzature fotografiche - Supporti magnetici ed ottici
CJ	APPARECCHI ELETTRICI	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità - Batterie di pile e accumulatori elettrici - Apparecchiature di cablaggio - Apparecchiature per illuminazione - Apparecchi per uso domestico - Altre apparecchiature elettriche
CK	MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A. (Non Classificabili Altrove)	Macchine di impiego generale - Altre macchine di impiego generale - Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura - Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili - Altre macchine per impieghi speciali
CL	MEZZI DI TRASPORTO	Autoveicoli - Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori - Navi e imbarcazioni - Locomotive e di materiale rotabile ferroviario - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi - Veicoli militari da combattimento - Mezzi di trasporto n.c.a.
CM	PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Mobili - Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate - Strumenti musicali - Articoli sportivi - Giochi e giocattoli - Strumenti e forniture mediche e dentistiche - Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.

DEFINIZIONE DELLE AREE GEOGRAFICHE

AREA GEOGRAFICA	PAESI
AFRICA SETTENTRIONALE	Algeria, Egitto, Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Sahara Occidentale, Tunisia
ALTRI PAESI AFRICANI	Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena-Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Seychelles, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell' Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.
AMERICA SETTENTRIONALE	Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti
AMERICA CENTRO-MERIDIONALE	Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Americane, Isole Vergini Britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincente e le Grenadine, Santa Lucia, Sint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.
ASIA CENTRALE	Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan
ASIA ORIENTALE	Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Singapore, Tailandia, Taiwan, Timor Est, Vietnam
MEDIO ORIENTE	Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	Antartide, Australia, Figi, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Terre australi e antartiche francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.
PAESI EUROPEI NON UE	Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Repubblica moldova, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina
UNIONE EUROPEA	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.